



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
AGIC834003: IC - G. MARCONI

**Scuole associate al codice principale:**

AGAA83400V: IC - G. MARCONI  
AGAA83401X: VIA CASTELLO  
AGAA834021: GIOVANNI XXIII  
AGEE834015: LIOTTA  
AGMM834014: G.MARCONI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è sopra le medie di riferimento per la Primaria, appena al di sotto per la Secondaria di Primo Grado. Sono presenti pochissimi casi di abbandono,

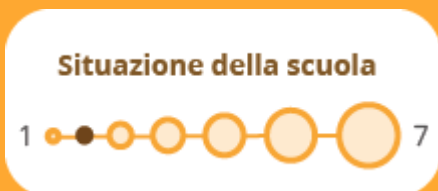


mentre i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, per motivazioni non dipendenti dalla scuola ma per la presenza di un forte flusso migratori nel territorio. I risultati conseguiti dai discenti all'Esame di Stato oscillano a seconda del voto, al di sopra o al di sotto, della media di riferimento, maggiori variazioni rispetto alla media di riferimento si evidenziano nelle votazioni intermedie tra il 7 e il 9, con un conseguente aumento di percentuale per gli ammessi con la votazione di dieci e lode.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) per alcune delle prove, in particolare per la matematica. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi non è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale in alcune delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Nella sua dimensione verticale il curriculum della scuola organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con tutta una serie di competenze trasversali, fondendo processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali nella formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Sviluppo della capacità di attivare i saperi posseduti coniugandoli con le abilità acquisite per affrontare positivamente compiti unitari e situazioni sfidanti in contesti nuovi. Al termine dell'obbligo scolastico gli alunni possiedono competenze chiave che gli consentano di ben predisporre all'assunzione di un ruolo nella società. La scuola ha elaborato il curriculum verticale per l'insegnamento dell'Ed. Civica, secondo la nuova normativa, lavora su tutte le competenze chiave, declinate nel curriculum, arricchito dall'offerta formativa. Le competenze disciplinari e trasversali vengono accertate in situazioni formali e informali, facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche con indicatori di competenza e in ottemperanza al D.lvo 62/ 2017. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e da diversi anni utilizza il modello di certificazione

### Punti di debolezza

Un limite al compito assolto dalla scuola è rappresentato dalla mancanza di stimoli culturali offerti dal territorio e di spazi per il tempo libero dei giovani nei quali possano rafforzarsi le capacità socio-relazionali.



nazionale. Grazie ai progetti PON e alle attività legate alla legalità, gli alunni hanno avuto la possibilità di implementare le loro competenze chiave

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o di poco inferiori a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Elaborato il curricolo per l'insegnamento dell'Ed. Civica. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti rappresenta la base per pianificare interventi efficaci e mirati a livello curricolare ed extracurricolare. L'istituzione dell'indirizzo musicale ha consentito di ampliare l'offerta formativa della scuola, in un contesto territoriale povero di risorse culturali ed economiche.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Tali azioni devono essere ampliate per coinvolgere tutti gli aspetti della vita della scuola. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e come centro sportivo per i giovani del territorio. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea ai riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1-2-3. Riportare i livelli 4 e 5 ai risultati pre-pandemia. Innalzare i livelli nelle prove di matematica in tutto l'Istituto. Innalzare i livelli nelle prove di Italiano Primaria. Ridurre la variabile rispetto ai dati di riferimento Nazionali. Ridurre il divario tra l'ESCS delle cla

### TRAGUARDO

Ridurre di 2 punti percentuali il numero di alunni collocati nei livelli 1-2-3 in italiano e matematica. Riportare a livelli soddisfacenti gli esiti in italiano e matematica delle classi quinte. Ridurre il divario tra l'ESCS delle classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare strumenti condivisi di monitoraggio, quali prove comuni oggettive e rubriche valutative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare momenti di analisi e verifica di quanto attuato
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione nell'utilizzo dei laboratori. Creare nuovi ambienti più innovativi per favorire il successo degli alunni e ampliare l'offerta formativa.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione di attività che utilizzino metodologie innovative ( flipped classroom, role playing, cooperative learning, wardwall e altro)
5. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare, attraverso particolari metodologie e strategie didattiche, le potenzialità degli alunni BES. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
6. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare la formazione specifica del personale per rispondere con sempre maggiore efficacia e competenza alle esigenze degli alunni.
7. **Continuità e orientamento**  
Realizzare incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo di un curriculum verticale e per la formazione equilibrata delle classi.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare i momenti di incontro costruttivo con le famiglie. Rilevare il grado di apprezzamento delle famiglie sull'offerta formativa attraverso questionari ben strutturati





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali, civiche e delle competenze digitali. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e delle competenze in materia di cittadinanza attiva. Attuazione del Curricolo verticale d'Istituto.

### TRAGUARDO

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Progetto annuale di "adozione e recupero di uno spazio del territorio".



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare strumenti condivisi di monitoraggio, quali prove comuni oggettive e rubriche valutative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare momenti di analisi e verifica di quanto attuato
3. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare, attraverso particolari metodologie e strategie didattiche, le potenzialità degli alunni BES. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
4. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare la formazione specifica del personale per rispondere con sempre maggiore efficacia e competenza alle esigenze degli alunni.
5. **Continuità e orientamento**  
Realizzare incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo di un curricolo verticale e per la formazione equilibrata delle classi.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare i momenti di incontro costruttivo con le famiglie. Rilevare il grado di apprezzamento delle famiglie sull'offerta formativa attraverso questionari ben strutturati
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Curare l'esito formativo più idoneo allo stile cognitivo e culturale di ciascuno studente anche per il percorso successivo di studi. Tabulazione sistemica dei dati degli studenti in uscita per monitorare i risultati a distanza.

### TRAGUARDO

Monitoraggio e tabulazione dei risultati conseguiti con la collaborazione degli Istituti Superiori. Monitorare la totalità degli studenti in uscita rispetto alle scelte scolastiche effettuate ed ai risultati ottenuti nel primo biennio del II ciclo di istruzione Agevolare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grad



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Utilizzare strumenti condivisi di monitoraggio, quali prove comuni oggettive e rubriche valutative.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare momenti di analisi e verifica di quanto attuato
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione nell'utilizzo dei laboratori. Creare nuovi ambienti più innovativi per favorire il successo degli alunni e ampliare l'offerta formativo.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione di attività che utilizzino metodologie innovative ( flipped classroom, role playing, cooperative learning, wardwall e altro)
5. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare, attraverso particolari metodologie e strategie didattiche, le potenzialità degli alunni BES. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territo
6. **Inclusione e differenziazione**  
Incrementare la formazione specifica del personale per rispondere con sempre maggiore efficacia e competenza alle esigenze degli alunni.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Progettazione di attività di natura inter - multi disciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione
8. **Continuità e orientamento**  
Realizzare incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo di un curriculum verticale e per la formazione equilibrata delle classi.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Implementare e monitorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari. Presenza di figure referenti per ogni aspetto strategico nella vita della scuola.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare incontri tra le figure responsabili per strutturare e monitorare il buon andamento della scuola

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione, partendo dall'analisi dei bisogni formativi.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare i momenti di incontro costruttivo con le famiglie. Rilevare il grado di apprezzamento delle famiglie sull'offerta formativa attraverso questionari ben strutturati



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta effettuata, che parte da una attenta valutazione interna, si pone l'obiettivo di curare l'esito formativo più idoneo allo stile cognitivo e culturale di ciascuno studente garantendo a tutti la piena realizzazione delle proprie potenzialità ed aspirazioni, stimolando un approccio interculturale e flessibile e la consapevolezza dell'importanza dei diritti umani, al fine di formare cittadini responsabili e consapevoli,